

L'università di Udine tra le migliori: è la quarta in Italia

In 3 anni l'ateneo guadagna 17 posizioni e passa al 4° posto. Dietro solo i Politecnici e Trento. Trieste scivola al 19°

di **Giacomina Pellizzari**
► UDINE

L'università di Udine tra le migliori in Italia. Meglio dell'ateneo friulano solo i Politecnici di Torino e Milano e l'università di Trento che, a differenza di Udine, gode di tutti i benefici finanziari derivanti dalla Provincia autonoma di Trento e Bolzano. La classifica stilata dal quotidiano di Confindustria "Il Sole 24 Ore" sorprende anche il magnifico rettore, Cristiana Compagno, che parla di «risultato straordinario» proprio perché raggiunto nonostante il sofferenziamento statale di 15 milioni di euro l'anno, le risorse calanti e la rigorosissima disciplina di bilancio che ha consentito all'ateneo di recuperare il disavanzo (10 milioni) dell'amministrazione centrale.

La giovane università di Udine, insomma, si difende alla grande nel panorama nazionale dove atenei storicamente


più importanti, come Bologna (18) o Venezia Ca Foscari (20) o la stessa Padova (10), occupano posizioni inferiori. Questo perché Udine, pur tagliando le spese ritenute inutili, ha salvaguardato gli investimenti in ricerca e didattica. Ha privilegiato, insomma, il metodo del conoscere per governare. Il posizionamento registrato nei singoli indicatori parlano chiaro.

Nella valutazione complessiva, Udine, alla pari di Ferrara da dove per altro arriva il nuovo direttore amministrativo, ha incamerato 705,3 punti solo 8,5 meno di Trento e 91,1 meno del Politecnico di Milano. Per raggiungere la vetta dove sventa il Politecnico di Torino, invece, Udine dovrebbe guadagnare ancora 124,4 punti. Considerato che i politecnici sono università specialiste, tra gli atenei generalisti Trento, Udine e Ferrara, visto che Padova si ferma al decimo posto, trascinano il Nord-est

all'inizio della classifica. Diverso l'andamento di Trieste scivolato dal secondo posto conquistato nel 2008 al diciannovesimo posto. Quelle 17 posizioni sono state conquistate da Udine che tre anni fa occupava la 21ª posizione.

Ecco i numeri che hanno fatto balzare Udine così in alto. In primis l'attività di ricerca dove, nel 27,2% dei casi i fondi arrivano da enti esterni. A questo si aggiunge il fatto che nell'ultimo anno, ma non solo perché questa è una costante a Udine, il 58,5% dei docenti ha partecipato ai programmi nazionali di ricerca, meglio noti come bandi Prin. E così, mediamente, ogni docente ha a disposizione 28,5 mila euro l'anno per la ricerca. Altrettanto positivo l'indicatore riferito agli sbocchi occupazionali garantiti dai corsi di laurea: a tre anni dalla laurea, infatti, il 73,3% dei dottori lavora stabilmente. Risultati questi che rendono l'ateneo friulano molto

La classifica degli atenei statali italiani

| | |
|--|---|
| 1) Torino Politecnico 829,8 punti |  |
| 2) Milano Politecnico 796,4 punti | |
| 3) Trento 714 punti | |
| 4) Udine (in tre anni ha recuperato 17 posizioni) 705,3 punti Ferrara 705,3 punti | |
| 6) Venezia Iuav 703,5 punti | |
| 7) Modena e Reggio Emilia 698,2 punti | |
| 8) Pavia 696,5 punti | |
| 9) Perugia 675,4 punti | |
| 10) Padova 663,2 punti | |
| 19) Trieste (in tre anni ha perso 17 posizioni) 584,2 punti | |

La classifica di Udine nei diversi indicatori su 58 università

| |
|--|
| ▪ Talenti 35° - Il 7% delle matricole si è diplomata con 100/100 |
| ▪ Attrattività 20° - Il 25,8% delle matricole risiede fuori regione |
| ▪ Dispersione 39° - Il 12,5% degli studenti si ferma al primo anno |
| ▪ Inattività 40° - Il 19,1% degli iscritti non ha ottenuto crediti |
| ▪ Laurea nei tempi 27° - Il 27% degli studenti si laurea nei tempi |
| ▪ Affollamento 55° - Rapporto studenti in corso /docenti è 22,6 |
| ▪ Occupati 22° - A tre anni dalla laurea lavora il 73,3% degli studenti |
| ▪ Ricerca/fondi 15° - Ogni docente ha 28,5 mila euro per la ricerca |
| ▪ Ricerca/fondi esteri 9° - Il 27,2% di fondi arriva da enti esterni |
| ▪ Ricerca personale 6° - Il 58,5% dei docenti ha partecipato con successo ai bandi Prin |

attrattivo. Lo conferma il fatto che il 25,8% delle matricole arriva da fuori regione. Una volta iscritti, gli studenti difficilmente lasciano Udine. La percentuale che si ferma al primo anno non va oltre il 12,5% e il 27% si laurea entro i termini. La percentuale dei fuori corsi quindi è davvero minima.

Le note dolenti, invece, sono costituite dal numero ancora troppo risicato di matricole diplomate con il massimo dei voti (al momento la percentua-

le non supera il 7 per cento) e l'inattività degli studenti che nel 19,1% dei casi non ha ottenuto crediti. Questo significa che non ha svolto attività tali da garantire bonus agli studenti. Ma su questi due fronte, il vertice dell'ateneo ha già imposto la sua ricetta abbuonando la seconda rata delle tasse proprio agli studentia che all'esame di maturità hanno ottenuto 100/100 e se poi c'è anche la lode tanto meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA